

# *Proust e gli schermi*

**Rivista “Quaderni Proustiani” n. 13 2019  
Convegno di Padova, 18 e 19 luglio 2019**

**a cura di Geneviève Henrot Sostero e Ilaria Vidotto**



## **Linee tematiche**

Il 15 febbraio 2017, gli internauti del mondo intero hanno visto apparire “Marcel Proust” sui propri schermi. Non più fotografato, ritratto o assimilato per metonimia al suo lavoro, bensì *filmato*. Un video di pochi secondi, girato nel 1904 durante le nozze del Duca di Guiche, mostra una figura esile e baffuta, in redingote e bombetta, che scende velocemente le scale della Chiesa della Madeleine. In quella proiezione diafana e tremolante, Laure Hillerin, autrice della biografia della contessa Greffulhe, avrebbe identificato il futuro autore della *Ricerca*, allora poco più che trentenne. A torto o a ragione, la notizia si diffuse in tutto il mondo per opera di Sirois-Trahan: l’immagine in movimento di un “Marcel Proust” appena riconoscibile, che si fa largo con discrezione tra gli ospiti, viene ripresa dai media e dalle reti sociali, irradiata ai quattro angoli del globo da migliaia di *like*, *retweet* e *link*. Nell’era della comunità digitale, Marcel Proust era diventato – chi l’avrebbe mai detto? – un fenomeno “virale”, se non una “*fake news*”.

Questa resurrezione filmica è solo l’ultimo esempio – il più spettacolare – di una massiccia presenza di Proust sui nostri schermi, diffratta e moltiplicata da questa Rete a cui danno accesso. Basta una rapida panoramica per rendersi conto dell’eterogeneità e della pluralità di tutti gli “*after life* audiovisivi di Proust” (A. Watt). Procedendo dall’opera all’uomo, si incontrano dapprima le varie versioni digitalizzate della *Ricerca*, l’Agenda del 1906, l’enorme mole di bozze di taccuini digitalizzati dalla Bibliothèque Nationale de France, consultabili sulla piattaforma *Gallica*, e anche, dal 20 novembre scorso, una piattaforma online destinata a ospitare l’intera *Corrispondenza* di Marcel Proust: mirabile paradosso di una dematerializzazione che consente di accedere più che mai alla *materialità* del testo, alla consistenza fisica della scrittura. Seguono poi le varie trasposizioni transmediali della *Ricerca*, adattate e ricreate attraverso mezzi espressivi tanto diversi quanto creativi: spettacoli teatrali (tra i più recenti: *Un instant de Proust*, diretto da J. Bellorini; *Les Français. Inspiré de Marcel Proust, À la recherche du temps perdu*, di K. Warlikowski), spettacoli di danza (il balletto *Proust ou les internittences du coeur* di R. Petit, presentato nel 2007 all’Opéra di Parigi), il fumetto di Stéphane Heuet e, ovviamente, gli adattamenti cinematografici. Sia i progetti non realizzati (quelli di Luchino Visconti e Joseph Losey), sia le produzioni di Volker Schlöndorff, Chantal Akerman, Raoul Ruiz o Nina Companeez, hanno raccolto la sfida di una trasposizione, parziale o integrale, del romanzo proustiano per il grande schermo, sollevando ampi dibattiti, sia nella critica accademica che tra gli appassionati di Proust.

Tornando al piccolo schermo dei nostri computer o tablet, la rivoluzione di Internet e lo sviluppo dei social networks hanno messo a disposizione dei lettori di Proust nuovi canali di distribuzione, trasmissione e condivisione. Oltre agli spazi dedicati ai

commenti e alle critiche degli internauti su piattaforme come *Babelio* o *Senscritique*, molti sono i siti, i blog, o *carnets de recherche* interamente dedicati allo scrittore e alla sua opera sono stati creati sia da dilettanti, animati da una vera passione per Proust e desiderosi di condividere la loro esperienza di lettura, le loro scoperte, o di pubblicizzare ogni tipo di evento dedicato al loro scrittore prediletto, sia da accademici, che si adoperano per promuovere gli studi proustiani diffondendo notizie relative alla ricerca, a eventi accademici e a nuove pubblicazioni.

È dunque l'immagine di un Proust sempre più "globalizzato", "digitalizzato" e iper-contemporaneo che ci rimandano tutti questi schermi connessi, proiezioni e diffrazioni il cui inventario non è stato ancora intrapreso dalla critica. Se è ormai assodato che lo schermo, moderno avatar della finestra di Leon Battista Alberti, è diventato il dispositivo ottico di riferimento del nostro tempo, "elemento propulsivo – ha scritto Mauro Carbone – di una rivoluzione percettiva" che deve ancora essere compresa appieno, ci si deve allora interrogare più sistematicamente sulle modalità e sugli effetti di questa sovraesposizione di Proust sui nostri schermi.

Per il numero del 2019, la rivista *Quaderni Proustiani* intende quindi proporre ai suoi collaboratori una riflessione incentrata su "Proust e gli schermi", la quale darà poi luogo a un convegno internazionale che si terrà a metà del mese di luglio presso l'Università di Padova. Tale riflessione potrà essere sviluppata all'interno dei tre assi tematici seguenti:

**1) Proust sui nostri schermi:** cartografare una panoramica delle molteplici "incarnazioni digitali" di Proust e della sua opera. Attraverso quali approcci e con quali strumenti teorici e metodologici i critici possono cogliere queste "galassie Proust" in continua espansione? Quale logica (appropriazione, divulgazione, ecc.) e quali intenti presuppongono le diverse manifestazioni proustiane sul web? Sono lenti d'ingrandimento, in grado di fornire angoli di visione innovativi, o invece occhiali distorsivi? In che misura queste ibridazioni e questi "traffici" (A. Simon) contribuiscono al consolidamento del "mito" proustiano e influenzano il nostro rapporto con l'uomo e con la sua opera?

**2) Proust e il grande schermo:** nonostante lo scetticismo di Proust, nonché la sua avversione per l'appena nata fotografia, molti passi della *Recherche* rivelano l'"occhio cinematografico" dello scrittore (Th. Carrier-Lafleur) e sembrano anticipare le scoperte dei registi. Sia per sua struttura narrativa che per sua lunghezza, il romanzo proustiano pone tuttavia grandi sfide ai registri e agli sceneggiatori, i quali si avventurano in adattamenti talvolta azzardati. Anche se le trasposizioni filmiche della *Recherche* sono già state oggetto di indagini e di riflessione da parte degli specialisti (Schmid, Kravanja, Ferré, Carrier-Lafleur), c'è ancora molto da dire e da scrivere su questo Proust visto nel e dal cinema. Quali sono le insidie e le sfide specifiche del grande schermo riscontrabili negli adattamenti cinematografici tentati fino ad oggi? Quali scelte e direzioni suggeriscono i progetti di sceneggiatura di Suso Cecchi d'Amico per Luchino Visconti e di Harold Pinter per Joseph Losey? A ben vedere, le trasposizioni più fedeli dell'opera di Proust non sono forse da ricercare in *altri* film?

**3) Gli schermi nella *Recherche*:** prima di costituire un supporto digitale per la lettura, la consultazione e la diffusione dell'opera proustiana, gli schermi alimentano costantemente la poetica e l'estetica della *Recherche*. Nelle sue molteplici metafore e varianti (lenti, finestre, occhiali, cannocchiali, strumenti ottici), lo schermo si configura soprattutto come una barriera, percettiva o spirituale, tra la coscienza del soggetto e il mondo (G. Henrot). Lo schermo si associa quindi alla nozione di credenza e si presenta come un focolaio di

ambiguità e di tensioni dialettiche: tra superficie e profondità, opacità e trasparenza, appiattimento e rilievo, vicinanza e distanza, illusione e realtà... il tutto da indagare adottando un punto di vista tematico, stilistico, narratologico, filosofico o psicanalitico.



## **Modalità di presentazione dei contributi**

### **Scadenza per l'invio degli articoli: 30 aprile 2019**

- Riassunto di 500 battute spazi inclusi
- Biobibliografia di 300 battute spazi inclusi
- Articolo max. 50.000 battute spazi inclusi
- Bibliografia a fine articolo
- Impaginazione secondo il modello Word e le norme editoriali della rivista (scaricabili sul sito de Padova University Press: <http://www.padovauniversitypress.it/riviste>).

### **Revisione in doppio cieco**

Ricezione delle valutazioni: entro il 15 maggio 2019.

Risposta della rivista agli autori: entro il 30 mai 2019.

Gli articoli pervenuti potranno essere presentati durante il convegno *Proust e gli schermi*, che si terrà presso l'Università di Padova l'18 e il 19 luglio 2019.

Gli articoli che avranno superato la revisione in doppio cieco dovranno essere trasmessi nella loro versione definitiva entro il 20 agosto 2019, per poter essere pubblicati nel numero 2019 dei "Quaderni proustiani".

Correzione delle bozze: metà settembre 2019.

Pubblicazione: metà ottobre 2019.



## **Comitato scientifico**

Viviana Agostini Ouafi • Université de Caen Normandie (FR)

Alberto Beretta Anguissola • Università La Tuscia Viterbo (IT)

Stéphane Chaudier • Université de Lille (FR)

Luc Fraisse • Université de Strasbourg (FR)

Giuseppe Girimonti Greco • PhD, traduttore (IT)

Geneviève Henrot Sostero • Università di Padova (IT)

Françoise Leriche • Université de Grenoble Alpes (FR)

Bruno Moroncini • Università di Salerno (IT)

Anne Simon • École des Hautes Études en Sciences Sociales, CRAL (FR)

Eleonora Sparvoli • Università Statale di Milano (IT)

Davide Vago • Università Cattolica di Milano (IT)

Marisa Verna • Università Cattolica di Milano (IT)

## Comitato organizzativo

Geneviève Henrot Sostero (Université de Padoue) [genevieve.henrot@unipd.it](mailto:genevieve.henrot@unipd.it)

Denis Brotto (Université de Padoue) [denis.brotto@unipd.it](mailto:denis.brotto@unipd.it)

Ilaria Vidotto (Université de Grenoble Alpes) [ilaria.vidotto2@unibo.it](mailto:ilaria.vidotto2@unibo.it)

## Bibliografia critica indicativa

### *Sui generi del web*

BARATS Chr. (a cura di) (2013), *Manuel d'analyse du web en sciences humaines et sociales*, Paris, Armand Colin.

BIBE D. (1992), *The multidimensional approach to linguistic analyses of genre variation: An overview of methodology and findings*. In «Computers and the Humanities», volume 26, pp. 331–345.

Carnet de recherche : *Genres numériques. Une typologie des genres natifs du web*. <<https://genresnum.hypotheses.org/>>.

KIM A.J. (2000), *Community Building on the Web: Secret Strategies for Successful Online Communities*, London, Peachpit Press.

MAINGUENEAU D. (2013), *Genres de discours et Web. Existe-t-il des genres Web ?*, in Barats, Chr. (a cura di) (2013), *Manuel d'analyse du web en sciences humaines et sociales*, Paris, Armand Colin, pl 74-98.

MAINGUENEAU D. (2015-2016), *L'éthos discursif et le défi du web*, in « Itinéraires. Littérature, textes, cultures », « Repenser l'éthos en contexte numérique », <<https://journals.openedition.org/itineraires/3000A>>.

MEYER ZU EISSEN S., STEIN, «Genre Classification of Web Pages —User Study and Feasibility Analysis—» <<http://citeseerx.ist.psu.edu/viewdoc/download?doi=10.1.1.93.2987&rep=rep1&type=pdf>>.

Wikipedia: internet genres [https://en.wikipedia.org/wiki/Internet\\_genre](https://en.wikipedia.org/wiki/Internet_genre)

### *Su Proust il visivo o multimediale*

AUBERT N. (a cura di) (2012), *Proust and the Visual*, Cardiff, University of Wales Press.

BEUGNET M. & SCHMID M. (2005), *Proust at the Movies*, Aldershot, Ashgate.

BOUILLAGUET A. & ROGERS B.G. (2014<sup>2</sup>), *Le Dictionnaire de Marcel Proust*, Paris, Honoré Champion.

CARBONE M. (2014), *Lo schermo, la tela, la finestra (e altre superfici quadrangolari normalmente verticali)*, in «Rivista di estetica», n. 55, p. 21-34, <https://journals.openedition.org/estetica/921#ftn23>

CARBONE M. (2016), *PHILOSOPHIE-ÉCRANS. Du cinéma à la révolution numérique*, Paris, Vrin.

CARBONE M., BODINI J. (a cura di) (2016), *Voir selon les écrans, penser selon les écrans*, Mimésis, collection.

CARBONE M., DALMASSO A.C. & BODINI J. (a cura di) (2016), *Vivre par(mi) les écrans*, Dijon, Les presses du réel.

CARRIER-LAFLEUR T. (2016), *L'Œil cinématographique de Proust*, Paris, Classiques Garnier.

- CARRIER-LAFLEUR T., Sirois-Trahan J.-P. (a cura di) (2016), *Proust au temps du cinématographe : un écrivain face aux médias*, Paris, Classiques Garnier, « Revue d'études proustiennes » 4, n° 2016-2.
- CHARBONNIER L. (2007), *Cadre et regard : généalogie d'un dispositif*, Paris, L'Harmattan.
- FELTEN U. & ROLOFF V. (a cura di) (2005), *Proust und die Medien*, München, Wilhelm Fink Verlag.
- FRAISSE L. (1999-2000), *Proust au royaume de l'image : de Vermeer au cinéma*, in « Le Nouveau Recueil », n° 53, décembre 1999-février 2000, Paris, Champ-Vallon, p. 105-115.
- FRIEDBERG A. (2006), *The Virtual Window: From Alberti to Microsoft*, Cambridge, MA, U.S.A., MIT Press.
- GIRIMONTI GRECO G. (1999-2000), *Proust au royaume de l'image : de Vermeer au cinéma*, in « Le Nouveau Recueil », n° 53, décembre 1999-février 2000, Paris, Champ-Vallon, p. 105-115.
- HENROT SOSTERO G. (2011), *Un/des Charlus du Roman à la Toile. Passage à gué d'une antonomase*, « Neologica », n° 5, 2011, pp. 161-181.
- HENROT SOSTERO G. (2013), *L'air(e) transitionnel(le) de Combray*, in «Europe», août-septembre 2013, p. 73-82.
- HUHTAMO E. (2004), *Elements of Screenology: Toward an Archaeology of the Screen*, in «ICONICS: International Studies of Modern Image», vol. VII, p. 31-82.
- KRAVANJA P. (2003), *Proust à l'écran*, La Lettre volée.
- LERICHE F. (2005), *Leçons proustiennes du cinéma durassien : réflexion médiologique et pragmatique à partir du Temps retrouvé de Raoul Ruiz*, in Uta Felten et Volker Roloff (a cura di), *Proust und die Medien*, München, Wilhelm Fink Verlag, p. 167-192.
- LERICHE F. (2015), *Proust's Eye*, in Christie McDonald & François Proulx (a cura di), *Proust and the Arts*, Cambridge (Royaume Uni), Cambridge University Press, 2015, p. 161-178.
- MAURIAC-DYER N. (2013), *Proust deux mille treize*, in « Genesis », n. 36, p. 9-13.
- MCDONALD C. & PROULX FR. (a cura di) (2015), *Proust and the Arts*, Cambridge, Cambridge University Press.
- MENDELSON D. (1968), *Le Verre et les objets de verre dans l'univers imaginaire de Marcel Proust*, Paris, Corti.
- SCHMID M. (2009), *Proust and the Fantastic: Metaphor, Metamorphosis and the Visual Arts*, in Rachael Langford (a cura di), *Textual Intersections: Literature, History and the Arts in Nineteenth-Century Europe*, Amsterdam-Atlanta, Rodopi, p. 215-24.
- SCHMID M. (2012), *Life is Theatre: Nina Companeez adapts À la recherche du temps perdu*, in Rachel Falconer & Graham Falconer (a cura di), *Re-reading / La relecture: Essays in honour of Graham Falconer*, Newcastle, Cambridge Scholars Publishing, p. 195-210.
- SCHMID M. & HARKNESS N. (a cura di) (2011), *Au seuil de la modernité: Proust, Literature and the Arts: Essays in Memory of Richard Bales*, Oxford, Peter Lang Publishing Group.
- TEYSSOT G. (2010), *Fenêtres et écrans : entre intimité et extimité*, in « Revue Appareil », <<http://revues.mshparisnord.org/appareil/index.php?id=1005>>.
- WAJCMAN G. (2004), *Fenêtre : chroniques du regard et de l'intime*, Verdier, Lagrasse.
- WATT A. (2011), 'Epilogue: Proustian Afterlives', *The Cambridge Introduction to Marcel Proust*, Cambridge, Cambridge University Press, p. 116-122.

WATT A. (2013), *Marcel Proust in Context (Literature in Context)*, Cambridge, Cambridge University Press, doi:10.1017/CBO9781139135023

***Siti/blog/ « carnets de recherche » dedicati a Marcel Proust***

- *Lecture de Proust par Véronique Aubouy*, <<https://www.maisondelapoesieparis.com/events/a-la-recherche-du-temps-perdu-en-7-h-7-tomes-7-heures>>
- *Le fou de Proust* : <<https://lefoudeproust.fr>>
- *Dans la parenthèse* : <<http://www.danslaparenthese.com/>>
- *Proustpour tous* : <<http://proustpour tous.over-blog.com>>
- *Parcours d'un proustien* : <<https://claudewittezaele.fr>>
- *Dossier Proust* sur le blog d'Armelle Bargouillet Hauteloire : <<http://interligne.over-blog.com/article-liste-des-articles-de-la-rubrique-dossier-marcel-proust-94496116.html>>
- *Proust.ink* : <<http://www.proust-ink.com>>
- *Du côté de chez Proust* : <<https://marcelproustrecherche.wordpress.com/about/>>
- *Marcel Proust et la presse* : <<https://proustpresse.hypotheses.org>>
- *Pôle Proust* : <<https://poleproust.hypotheses.org/1>>
- *Proust sur scoop.it* : <<https://www.scoop.it/t/proust>>
- <<https://vimeo.com/185292689>>